





**Deflorian/Tagliarini**

## **IL POSTO**

progetto *Il cielo non è un fondale – Il paesaggio protagonista*  
testo e performance di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini  
collaborazione artistica di Rocco Manfredi  
organizzazione a cura di Anna Pozzali  
un ringraziamento ad Alessandro Mendini

Lo spettacolo ha debuttato il 24 novembre 2014 presso la Casa Museo Boschi Di Stefano

Quando diciamo “posto” intendiamo qualcosa di più (o di meno) di un luogo. Un posto è dove abbiamo lasciato un pezzetto di noi, è dove vogliamo tornare, o dove non vogliamo più mettere piede. Segreto, brutto, nostro, nel cuore, nei pensieri. Un luogo a un certo punto è diventato un posto. Anche dentro casa. Quel posto tra le due finestre dove batte il sole e dove ti appoggi e stai, senza fare niente.

Quel buco della vecchia poltrona di pelle dove infili il dito. E altro ancora.

Come rintracciare i posti di una casa dove non abbiamo vissuto?

Ci ha accompagnato in questo periodo trascorso nella meravigliosa casa museo Boschi Di Stefano la lettura del breve e intenso Saggio sulla giornata riuscita di Peter Handke di cui nella performance usiamo un breve brano.

*(Daria Deflorian e Antonio Tagliarini)*

[VIDEO](#)



**Loris/Sala**

## **AUTOBAHN**

di Lorenzo Loris  
dall'omonimo racconto di Pier Vittorio Tondelli  
con Mario Sala  
regia di Lorenzo Loris

Lo spettacolo ha debuttato il 29 novembre 2017 presso il Pac - Padiglione d'Arte Contemporanea  
all'interno della mostra *Io, Luca Vitone*

Il racconto di questo anomalo viaggio vissuto da un uomo costretto a evadere dalla condizione di vita alienata che lo circonda è probabilmente tutto vissuto attraverso la sua mente "malata". Il protagonista, con grande tenerezza e sensibilità profonda, ci conduce per mano nei meandri del suo disagio esistenziale e ci cattura come in un sogno. Il percorso della nota autostrada italo-tedesca che collega il sud al nord dell'Europa, viene trasformato dalla sua mente con straordinaria forza visionaria e diventa, così, magico. Forse quell'uomo non si muove e non si muoverà mai dal suo mondo concluso, forse il suo bagno nella follia tra comico e disperato, tra logica e delirio, che acquista verità man mano che si inoltra nell'assurdo con un crescendo emozionante, avviene di fatto solo entro le mura circoscritte di un luogo chiuso. La sua benzina è l'immaginazione. E magari la gioia che prova scorrazzando per l'autostrada sulla sua ronziante Cinquecento lanciato verso l'avventura, scavando nel profondo del quotidiano affondato in un tempo sospeso, dove la realtà sembra trascolorare verso il buio della notte, alla fine non è altro che la manifestazione stridente di un suo ultimo viaggio, estremo e pacificatorio. Un ultimo viaggio, appunto, proprio come il titolo dell'opera di Luca Vitone al cui interno si è creata l'inedita e davvero felice opportunità di articolare e mettere in scena il percorso del viaggiatore di Tondelli.

*(Lorenzo Loris)*

[VIDEO](#)